Varata la squadra per il «Tour»

● La squadra italiana per il Tour è stata praticamente varata: salvo ripensamenti la comporranno Zilioli, Bitossi, Colombo, Vicentini, Chiappano, Taccone, Mealli, Armani, Moser e Passuello (da sinistra a destra nelle foto). Qualche dubbio esiste su Passuello e Mosca al posto dei quali potrebbero entrare Polidori, Grassi, Michelotto e Portalupi

« Controperizie » sui « casi-doping » del Giro: conferma o smentita?

Gimondi e Motta: domani il «giorno della verità»

Ormai fatta la squadra per il « Tour » con Bitossi, Zilioli, Colombo, Vicentini, Chiappano, Taccone, Mealli, Armani, Moser e Passuello In lizza anche Polidori, Grassi, Michelotto e Portalupi

GIMONDI è risultato « positivo » nell'ultima tappa e ciò lascia alquanto perplessi. L'ultima frazione del Giro è solitamente una lunga « passeggiata » e Felice, ormai inesorabilmente battuto, non aveva alcun bisogno di chiedere aiuto alle amfetamine

Dalla nostra redazione

MILANO, 18

Mario Di Toro è l'unico dei dieci corridori giudicati « positivi » al controllo antidoping del Giro d'Italia che non ha alcuna speranza di salvarsi *in extremis*: egli sarà infatti squalificato per un mese avendo ignorato la chiamata di Napoli, e però il ragazzo ha la sua attenuante, l'attenuante del ricovero in ospedale per una serie di controlli conseguenti ad una caduta nella ultima tappa. Un caso speciale, insomma, che merita la dovuta attenzione.

Gimondi, Motta, Balmamion, Bodrero e compagni attendono invece con comprensibile ansia la serata di giovedì prossimo, giorno delle controperizie che inizieranno alle 17,30 presso lo Istituto di Medicina Sportiva di Roma. I pacchi contenenti le provette verranno aperti dal prof. Montanaro (presidente della Commissione di controllo) alla presenza di un notaio, quindi entreranno in scena i tre medici analisti e verso mezzanotte si dovrebbero conoscere gli esiti degli esami riguardanti i liquidi di Gimondi e Motta, cioè dei maggiori personaggi in questione che saranno accompagnati da specialisti e avvocati di grido: alcuni prevedono una battaglia fra periti di una parte e dell'altra, contestazioni, polemiche e via di seguito, ma agli effetti del provvedimento (assoluzione o condanna) faranno testo i risultati delle controanalisi.

L'augurio che il verdetto di seconda istanza cancelli il primo, clamoroso annuncio, è generale, come abbiamo già avuto modo di dire, e comunque bisogna riportare la faccenda entro i giusti limiti. Che Gimondi debba sentirsi addosso la patente del « drogato » è sbagliato: male che vada, Felice farà bene ad archiviare il triste, deprecabile episodio come un infortunio della sua carriera di corridore. Tirare in ballo l'onore di uomo per qualche pastiglia appartenente al gruppo delle amfetamine, è esagerato, sebbene comprendiamo l'amarezza del bergamasco, che si dichiara innocente. Un uomo può anche mancare al suo dovere in buona fede e pagarne le conseguenze, ma non per questo strapparsi i capelli dalla disperazione. Anquetil, allora, dovrebbe buttarsi dal balcone, vi pare? Anquetil non fa una piega e ha sempre ammesso il perchè e il percome è ricorso a determinati farmaci. Anquetil è entrato nella « galleria » dei grandi campioni e vi rimarrà, amfetamine a parte.

Giovedì sera al massimo venerdì, sapremo. Intanto l'UCIP ha praticamente varato la formazione della squadra italiana che disputerà il Tour. Il comunicato ufficiale si dovrebbe conoscere domani, e tuttavia è scontato che la squadra diretta da Mario Ricci e Waldemaro Bartolozzi farà perno sugli uomini della Filotex, e precisamente Bitossi, Zilioli, Colombo, Vicentini e Passuello (oppure Grassi). Al cinque, con tutta probabilità, si aggiungeranno Chiappano (Salvarani), Moser o Polidori (Pepsi Cola), Taccone (Germanvox), Mealli e Armani (Faema). Sono in discussione anche Michelotto e Gualazzini (Max Mayer), Portalupi e Denti (Faeme), Schiavon (Pepsi) e Laghi (Germanvox), ma con minori probabilità dei dieci nomi che vi abbiamo anticipato. Chiappano è un « raccomandato » di Zilioli e in verità la stima di Italo è ben riposta.

Le squadre, come sapete, dovevano essere due, ma le rinunce di Gimondi, Balmamion e Motta (indipendentemente dal « doping »), nonchè la marcia indietro di Dancelli, hanno indotto la commissione tecnica disciplinare a ripiegare su una sola formazione. Con quali speranze andremo al Tour? Con scarse, limitate speranze, con un programma ridimensionato rispetto a quello di 15 giorni fa, anche se nella « grande boucle » gli uomini da battere saranno Poulidor, Pingeon e Janssen, anche se il tandem Bitossi-Zilioli promette qualcosa di buono, soprattutto Zilioli, che è un regolarista di valore, ma è pure (ecco l'handicap) alla prima esperienza in terra francese.

Resta da omologare il cinquantunesimo Giro d'Italia. All'UCIP ci hanno detto di aver tempo sino al 12 luglio per esaminare il voluminoso « dossier », ci hanno detto (con un certo compiacimento) che la federazione belga ha chiesto alla segreteria di via Cerva 30 attrezzature per l'antidoping, ci hanno detto che al Tour la spedizione italiana chiederà la garanzia della controprova nelle operazioni di controllo, che a quanto sembra saranno quotidiane. E facciamo punto, chiedendo a Carini e colleghi quanto abbiamo chiesto ieri, e cioè che i corridori non devono continuare a pagare per le colpe degli altri.

Gino Sala

Convocata l'assemblea straordinaria

Gli accusati si difendono

MILANO, 18.

Si è svolta oggi, in via Alessandro Paoli 6, la riunione straordinaria del C.D. dell'associazione corridori professionisti italiani. Con il seguente o d g.: comunicazioni del presidente; questione antidoping; data dell'assemblea ordinaria con elezioni (10 ottobre p v.); varie. La riunione è stata lunghissima perchè lunghe sono state le discussioni sulla questione antidoping in riferimento alle recenti clamorose risultanze emerse dal giro d'Italia, proprio ai danni dei tre campioni presenti, Gimondi, Motta e Balmamion.

Pare che ad un certo momento Gimondi, che al pari degli altri compagni avrebbe poi in serata partecipato ad un circuito post-giro a Magenta, abbia testualmente dichiarato: « Avevo intenzione di uscire stamane in allenamento, ma non l'ho fatto perchè ho vergogna di fronte a chi sulle strade, riconoscendomi, potrebbe darmi del drogato ». E' proprio qui, sotto l'aspetto dell'uso indiscriminato della parola drogato, entrata nell'opinione pubblica, che si ravvisa il lato più delicato e sentito dell'odierna riunione dei corridori.

Al termine dei lavori, che è lecito definire preliminari, in vista del più importante incontro programmato in seduta plenaria il 25 giugno prossimo a Milano, è stato emesso il seguente comunicato:

« Il consiglio direttivo della ACCPI, riunitosi oggi a Milano in seduta straordinaria, presenti come invitati i soci Balmamion, Gimondi e Motta, ha deciso di convocare per le ore 15 di martedì 25 giugno, nei locali del ristorante Mancini, in via Omboni, a Milano, l'assemblea straordinaria dei soci per discutere un importante ordine del giorno ».

L'elemento più importante della riunione ci sembra costituito dalla presenza del prof. Donno, già ben noto negli ambienti ciclistici. E' pensabile che egli abbia tracciato in un certo senso la strada da battere nelle discussioni del 25 giugno prossimo a proposito di amfetamine alla base di medicamenti prescritti dai medici e in riferimento particolare alle loro dosi, argomento questo che potrebbe rappresentare il maggiore elemento di difesa degli incriminati di doping al giro, e una possibile e diversa regolamentazione antidoping per l'avvenire.

Organizzati dall'UISP

DA OGGI A PARMA I CAMPIONATI C.S.I.T.

Il significato dell'importante manifestazione calcistica in una dichiarazione di Ugo Ristori

Da oggi al 22 giugno si svolgerà a Parma, organizzata dall'UISP in collaborazione con la locale Camera confederale del lavoro, con la Federazione delle cooperative e con altre forze sportive locali, la prima edizione dei campionati internazionali di calcio CSIT (Comité Sportif International du Travail), ai quali prenderanno parte le maggiori organizzazioni sportive dei lavoratori, appartenenti a questo organismo internazionale.

Otto squadre, tra cui le rappresentative delle due organizzazioni italiane membre del CSIT — l'AICS e l'UISP — scenderanno in campo per disputarsi il titolo nel Torneo di Parma che si svolgerà in notturna con gare ad eliminazione diretta.

Ecco il programma delle gare:

19 GIUGNO
Ore 18,30, a Fidenza: UISP-DAI; ore 18,30, a Salsomaggiore: AICS-UST; ore 20, a Parma: HAPOEL-SATUS; ore 22, a Parma: ASKO-FSGT.

21 GIUGNO
Ore 20, a Parma: prima partita di semifinale; ore 22, a Parma: seconda partita di semifinale.

22 GIUGNO
Ore 20, a Parma: finale per il 3. e 4. posto; ore 22, a Parma: finale per il 1. e 2. posto.

Questi campionati si annunciano come una delle più interessanti manifestazioni dello sport popolare e come un fatto sportivo di rilevante contenuto sociale, come ha sottolineato in una dichiarazione il presidente nazionale aggiunto dell'UISP, Ugo Ristori.

« Abbiamo accolto con grande piacere — ha dichiarato Ristori — la decisione dell'ultimo Direttivo del CSIT di scegliere l'Italia come paese ospitante e l'UISP come ente organizzatore di questa prima edizione dei campionati internazionali di calcio CSIT. Da parte nostra fidiamo nella perfetta riuscita della manifestazione consapevoli della esperienza e della capacità tecnico-organizzativa dei nostri dirigenti parmensi.

« Gli ideali che accomunano le organizzazioni aderenti al CSIT sono oggi, come nel lontano 1913, quando il CSIT sorse, quelli dell'affermazione del diritto dei giovani e dei lavoratori ad usare lo sport come effettivo mezzo di promozione sociale e di amicizia fra i popoli.

« Anche una manifestazione come questa può rappresentare l'occasione per esprimere questi ideali in un momento in cui l'Europa in particolare è travagliata da grandi moti giovanili tendenti a respingere quanto di più disumanizzante offre loro la società del falso benessere.

« Anche lo sport ha subito e subisce le degenerazioni derivanti dalle concezioni che vorrebbero il fatto sportivo un puro fenomeno di evasione e di consumo passivo.

« L'UISP, assieme alle organizzazioni sportive dei lavoratori membri del CSIT, è perciò impegnata in un'opera costante di rinnovamento sportivo, per riaffermare, nei suoi contenuti formativi, lo sport come diritto-bisogno della gioventù. La manifestazione di Parma assume perciò un significato che va oltre la competizione in sè stessa ».

Nei giorni successivi ai campionati il Comitato direttivo del CSIT si riunirà a Bologna per definire le sue linee di azione nei prossimi mesi anche rispetto alla crisi che investe il movimento olimpico internazionale. Al Direttivo prenderanno parte, oltre ai rappresentanti delle otto organizzazioni partecipanti ai campionati, anche i rappresentanti del TUL (Finlandia), NCS (Paesi Bassi), CGSA (Belgio), « Solidaritat » (Germania) e del Granducato di Lussemburgo.

Comincia sabato il campionato femminile di calcio UISP

Sabato inizierà il 1° Campionato nazionale di calcio femminile, dell'UISP. All'interessante rassegna prenderanno parte le seguenti squadre: U S Pilastro (Parma); L.F.C. Val di Lanzo (Torino); A.C F. Milano; S. C. F. Bologna; Pol. Vimodrone (Milano)

Le gare del girone di andata si svolgeranno tutte di sabato e in notturna. Gli incontri del girone di ritorno, che inizieranno il 1° settembre dopo il periodo delle ferie, si svolgeranno invece la domenica pomeriggio.

Questo il calendario delle gare:

22 GIUGNO
U S. Pilastro-L.F.C. Val di Lanzo; A.C F Milano-S.C.F. Bologna. Riposa Pol. Vimodrone.

29 GIUGNO
S.C.F. Bologna - U S. Pilastro; L.F.C. Val di Lanzo-Pol. Vimodrone. Riposa A.C.F. Milano.

6 LUGLIO
Pol. Vimodrone-A C F. Milano; L.F.C. Val di Lanzo-S.C F. Bologna. Riposa U.S. Pilastro.

13 LUGLIO
A C.F. Milano - L.F.C Val di Lanzo; U.S. Pilastro-Pol Vimodrone Riposa S.C.F. Bologna.

20 LUGLIO
S.C.F. Bologna-Pol. Vimodrone; U S. Pilastro-A.C F. Milano. Riposa L.F.C. Val di Lanzo.

● Le partite del girone di ritorno si svolgeranno nei giorni: 1 - 8 - 15 - 22 - 29 settembre 1968.

Venerdì la « Tris »

Dodici cavalli figurano iscritti al Premio Hickory Fire (Lire 3.000.000, handicap ad invito) corsa « Tris » in programma venerdì sera all'Ippodromo le Padovanelle di Padova.

Ecco il campo:

A Metri 2020: Tallone, Mastro Anto', Tolmeta, Porter John Haig, Izeo;

A Metri 2040: Nirano, Brik Brek, Zigrino, Safe Song, Babele, Meriggio.

E' morto Nassazzi

MONTEVIDEO, 18.

Josè Nassazzi, capitano della nazionale dell'Uruguay che vinse i tornei olimpici del 1924 e 1928 e il campione mondiale del 1930, è morto per malattia

COPPA ITALIA

Stasera Torino-Inter e Milan-Bologna

Terzo turno di Coppa Italia stasera. A Torino, i granata affronteranno i neroazzurri dell'Inter. La squadra di Fabbri si trova nel « ritiro » di Magnago Biellese per completare la preparazione. La buona prova disputata nella trasferta di domenica scorsa a Bologna, ha suscitato sia nell'allenatore che nei giocatori granata un cauto ottimismo sul risultato del confronto con l'Inter. La formazione che ha pareggiato con i petroniani è stata confermata in blocco. Per quel che concerne l'Inter, ben definito il sestetto difensivo, sussistono incertezze circa la composizione della prima linea. I dubbi riguardano la presenza di Corso e quella di Nielsen. Qualora il danese — che secondo l'allenatore Foni deve essere sottoposto ad un'ultima prova — dovesse essere presente, Corso resterebbe a riposo, altrimenti l'italiano verrebbe utilizzato nel suo consueto ruolo di estrema sinistra.

Queste le probabili formazioni:

TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi, Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Dotti, Landini, Bedin; Cappellini (Domenghini), Mazzola, Nielsen (Cappellini), Suarez, Domenghini (Corso).

* * *

Il Milan gioca in casa dopo le prime due partite in trasferta (Torino e Inter) in cui la squadra non è riuscita a segnare lo straccio di una rete. Ecco, contro il Bologna i rossoneri puntano alla segnatura per staccare i loro più pericolosi avversari in Coppa. Per avversari Rocco si riferisce naturalmente all'Inter che considera la maggior candidata alla grande conquista.

Intanto il Milan parte dal presupposto che impedire all'Inter di raggiungere il secondo posto rappresenta un grosso punto a proprio vantaggio. Difatti, avendo già vinto lo scudetto, il Milan disputerà la Coppa dei Campioni; se vincerà anche la Coppa Italia non potrà competere nella Coppa delle Coppe alla quale parteciperà la seconda classificata. Se sarà l'Inter questa seconda classificata, succede che parte del pubblico milanese sarà distratto dall'interesse della Coppa dei Campioni. Da qui, guerra all'Inter. Ma, ripetiamo, il Milan, per vincere la Coppa Italia dovrà cercare di segnare qualche gol.

Da qui la necessità di cambiare formazione in vista dell'incontro con il Bologna e soprattutto di dare maggiore forza penetrativa alla prima linea. Rocco ci prova utilizzando una punta in più rispetto alla gara con l'Inter. Questa punta è rappresentata dall'inserimento di Golin all'ala sinistra, con Prati al centro, con Sormani che agirà a stretto contatto di gomiti con il capocannoniere del campionato e con Rognoni all'ala destra. Rognoni è stato un po' il personaggio principale del derby: utilizzato da interno, egli ha disputato un grande match. Si adatta meno da ala destra, comunque, Rocco spera moltissimo sulle doti realizzatrici di questo ragazzo. In più, a centrocampo agirà Giacomini che collaborerà con Lodetti e che dispone di una marcia in più rispetto a Angelillo.

Per farla breve, il Milan utilizzerà la seguente formazione, in attesa che gli torni buono Gianni Rivera: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Giacomini; Rognoni, Lodetti, Prati, Sormani, Golin.

Il Bologna, giunto a Milano questa sera, ha annunciato dal canto suo la seguente formazione: Vavassori; Furlanis, Roversi; Guarnieri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Pace Turra.

Arbitrerà il sig. Angonese di Mestre.

r. l.

« Rimonta » dei giallorossi

Roma-Basilea in parità (2-2)

BASILEA, 18.

La Roma è sempre la solita, sotto tutte le latitudini: e pertanto non poteva cambiare neanche alla coppa delle Alpi.

Così dopo aver liquidato la Fiorentina con un clamoroso risultato a sorpresa, stasera ha dovuto accontentarsi di uno striminzito pareggio contro i cosidetti « pellegrini » del Basilea.

E si è trattato anche di un pareggio strappato proprio per i capelli perchè gli svizzeri erano riusciti a chiudere il primo tempo con un vantaggio di due goal, segnati rispettivamente da Fischli al 6' e da De Marmell al 18'.

Chi avrebbe scommesso più un soldo sulla Roma a questo punto? Ed invece i giallorossi si sono finalmente svegliati: così a 4' hanno dimezzato il distacco per merito di Taccola e a 5 minuti dalla fine sono riusciti a pareggiare con Jair.

Ma che fatica! E che sorpresa per tutti a cominciare dai colleghi svizzeri che dopo il successo sulla quotata Fiorentina avevano dato la Roma come favorita per la vittoria finale!

Intanto a seguire la Roma in Svizzera sono giunti Herrera ed il presidente Ranucci i quali si sono già incontrati a Milano avendo un nuovo scambio di idee circa la futura sistemazione della squadra.

Al proposito Ranucci ha confermato che entro domani tenterà di avere un nuovo abboccamento con l'Inter per definire le trattative per l'ingaggio almeno di Cappellini se non anche di Santarini e Bet, fermo restando il punto di vista della Roma circa il rinvio del pagamento del precedente debito di 100 milioni con la società nero azzurra.

Se l'Inter si irrigidirà sulle sue posizioni Ranucci ha detto che la Roma si sposterà su altri obiettivi già concordati con Herrera, tetnando cioè lo ingaggio di altri giocatori. Per quanto riguarda infine le manovre da parte napoletana di portare Herrera all'ombra del Vesuvio sia Ranucci che lo stesso don Helenio non ne hanno smentito l'esistenza ma hanno detto che non sortiranno alcun effetto perchè Herrera è e resta della Roma.

Infine c'è da aggiungere che a piazza Sant'Andrea della Valle sono aperte le prenotazioni per la nuova campagna abbonamenti della quale i dirigenti giallorossi sperano di ricavare subito la somma necessaria a far fronte alle più urgenti scadenze.

Atzori-McCluskey « europeo » dei mosca il 26 giugno a Napoli

NAPOLI, 18.

Fernando Atzori difenderà il 26 giugno, al Palazzo dello Sport di Napoli, il titolo europeo dei « mosca » contro l'inglese John Mc Cluskey. La riunione, organizzata da Sabbatini, sarà completata dai seguenti incontri:

Pesi medi: Lamagna (Napoli), José Hernandez (Spagna);

Pesi mosca: Rocky Gattellari (Australia), Wellington Vilella (Uruguay);

Pesi welter leggeri: Angelini (Roma), Minotti (Frosinone);

Pesi superleggeri: Farina (Napoli), un pugile da designare.

Agli incontri assisterà il neocampione del mondo dei "medi junior" Mazzinghi.

Cumino vince a Pont St. Martin la 4ª tappa del Giro della Valle d'Aosta

PONT SAINT MARTIN, 18

La terza tappa del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti, la Thuile-Pont Saint Martin, di km. 186 è stata vinta da Cumino in volata. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Vittorio Cumino (G. S. Fiat) in ore 13'18" alla media di km. 44,082; 2) Roberto Serlini (Varese Ganna); 3) Adriano Pella (Vallese); 4) Marino Conton (Mainetti); 5) Corti (Albavilla); 6) Pinarello; 7) Gonzales (Sp.); 8) Quintarelli; 9) Piccin; 10) Fatton (Svi.), tutti col tempo di Cumino.

Da lunedì il torneo di Wimbledon

WIMBLEDON, 18

Rod Laver, il professionista australiano considerato uno dei più forti tennisti del momento e l'americana Billie Jean King sono stati nominati teste di serie numero uno rispettivamente del singolare maschile e femminile al torneo Open di Wimbledon che si apre lunedì per dare vita al più grande scontro finora effettuato fra racchette dei dilettanti e dei «pros». In gara ci saranno tutti i migliori.

Ore importanti per la società partenopea

CLERICI AL NAPOLI? INCERTEZZA PER GLORIA

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18

Sta per concludersi, mentre scriviamo, la trattativa tra il Napoli e il Bologna per il passaggio alla società partenopea del centravanti Clerici. La base della trattativa è di 150 milioni.

Le due squadre hanno trovato l'accordo dopo rapide consultazioni avvenute nei giorni scorsi. In un primo momento il passaggio di Clerici al Napoli era legato al trasferimento di Savoldi al Bologna, poi si è preferito semplificare le cose trattando sulla base di un accordo diretto.

L'acquisto di Clerici, che può occupare diversi ruoli in una linea attaccante, allontana ogni preoccupazione per le difficoltà che i dirigenti del Napoli avevano incontrato per assicurarsi Combin.

Di Combin ormai non si ha più bisogno: la spalla di Altafini sarà Clerici. Altafini, difatti, è stato dichiarato incedibile, così come incedibile è stato dichiarato anche Juliano, a meno che non si facesse avanti una squadra disposta a sborsare una grossissima cifra.

Per quanto riguarda l'assunzione di Otto Gloria come direttore tecnico, il Napoli sta cercando di condurre in porto la trattativa senza tuttavia entrare in contrasto con il « veto » federale. Le dichiarazioni di Stacchi, abbastanza dure al riguardo, hanno indotto i dirigenti del Napoli a precisare che l'ingaggio di Otto Gloria non vuole essere una levata di testa ma corrisponde alla necessità di procedere ad un acquisto che susciti un po' di entusiasmo intorno a questo Napoli la cui situazione economica è quanto mai precaria.

La soluzione del caso avverrà nei prossimi giorni. Intanto Sivori partirà domani per New York per assistere alla partita del Napoli col Santos, e forse per confortare con i suoi consigli, la formazione che scenderà in campo. Si tratterrà a New York anche per la partita di venerdì poi proseguirà per l'Argentina, per salutare la famiglia che lo ha preceduto, rientrando in Italia per il 3 luglio.

Il 5 luglio si trasferirà a Grado per una ventina di giorni di sabbiature. Il 5 agosto la squadra del Napoli andrà in ritiro ad Abbadia San Salvatore ove tanto bene si è trovata l'estate scorsa.

Michele Muro

Fiorentina

Amarildo: il Palermo offre solo 70 milioni

FIRENZE, 18

« Amarildo? Lo ha chiesto il Palermo, ma per ora non c'è niente di definitivo. Anzi, le trattative non sono ancora cominciate »: lo ha dichiarato il direttore sportivo della Fiorentina, Pandolfini, ai giornalisti che chiedevano notizie su un eventuale trasferimento del giocatore brasiliano. In realtà la situazione è piuttosto complessa. Amarildo fu acquistato l'anno scorso dalla Fiorentina per sostituire Hamrin. Il trasferimento costò alla società viola circa 350 milioni, ma il giocatore non rese quanto da lui i dirigenti si attendevano. Nel gennaio scorso poi Amarildo subì un grave infortunio e solo sul finire del campionato è rientrato in squadra. Il Palermo, a quanto risulta, avrebbe offerto 70 milioni; una cifra piuttosto esigua, e la Fiorentina starebbe pertanto cercando di piazzare il brasiliano presso altre squadre.